

Avviso pubblico

"L.I.B.E.R.I. (Lavoro, Inserimento, Bilancio di competenze, Esperienza, Riscatto sociale, Inclusione)" per la presentazione di progetti integrati di inserimento lavorativo e sociale

**Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020
Regione Autonoma della Sardegna
CCI 2014IT05SFOP021**

Asse prioritario II – Inclusione sociale e lotta alla Povertà

Obiettivo specifico 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili

Azione 9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali

Sommario

PREMESSA	4
QUADRO DI RIFERIMENTO	4
Art 1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO	4
Art 2. RISORSE FINANZIARIE	5
Art 3. DESTINATARI E RISULTATI ATTESI	5
Art 4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	6
Art 5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	9
Art. 5.1 AZIONI OBBLIGATORIE	10
Art. 5.2 AZIONI FACOLTATIVE	11
Art. 5.3. MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	12
Art 6. MODALITÀ' DI SELEZIONE DEI DESTINATARI	12
Art. 6.1 RINUNCE E SOSTITUZIONI DEI DESTINATARI	13
Art 7. PRINCIPI ORIZZONTALI	13
Art 8. INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	13
Art. 8.1 GRUPPO DI LAVORO	14
Art 9. INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	15
Art 10. MODALITÀ' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	16
Art 11. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	19
Art 12. VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	20
Art 13. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	22
Art 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	23
Art. 14.1 GARANZIA FIDEIUSSORIA	25
Art. 14.2 REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALE	25
Art 15. SPESE AMMISSIBILI	26
Art 16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	27
Art 17. MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	30
Art 18. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	30
Art 19. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	31
Art 20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI ED IN LOCO	31
Art 21. REVOCHE	32
Art 22. RINUNCIA	32
Art 23. INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI	32
Art 24. INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY	33
Art 25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	35
Art 26. ACCESSO AGLI ATTI	35
Art 27. RICORSI	35
Art 28. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	36
Art 29. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO	36

ABBREVIAZIONI

ATI - Associazione Temporanea d'Impresa

ATS - Associazione Temporanea di Scopo

CE - Commissione Europea

FSE- Fondo Sociale Europeo

POR- Programma Operativo Regionale

RdA - Responsabile di Azione del PO FSE 2014/2020

SIL - Sistema Informativo Lavoro

UE - Unione Europea

UEPE - Ufficio Esecuzione Penale Esterna

USSM - Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni

DEFINIZIONI

“Amministrazione”: l’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL).

“Regione”: la Regione Autonoma della Sardegna.

“Avviso”: l’Avviso pubblico L.I.B.E.R.I. Lavoro, Inserimento, Bilancio di competenze, Esperienza, Riscatto sociale, Inclusione” per la presentazione di progetti integrati di inserimento lavorativo e sociale

“Destinatari”: i soggetti descritti all’Art. 3 dell’Avviso.

“Soggetti proponenti”: i soggetti che possono presentare domanda di partecipazione in possesso dei requisiti di cui all’Art. 4 dell’Avviso.

“Beneficiari”: i soggetti che ricevono il finanziamento e che sono responsabili dell’attuazione dei progetti nell’ambito del presente Avviso.

“ConSORZI stabili”, “consORZI lettera b”, consORZI ordinari”, “raggruppamenti”: per le relative definizioni si rimanda all’art. 45 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.), e in particolare al comma 1 e al comma 2, che contiene la definizione degli operatori economici.

“UEPE”: l’Ufficio Esecuzione Penale Esterna è l’ufficio del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità che si occupa del “trattamento socio-educativo” delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà

“USSM”: l’Ufficio Servizi Sociali Minorenni è l’ufficio che fornisce assistenza ai minorenni con procedimento penale a carico, in ogni suo stato e grado, finalizzandola al loro reinserimento sociale. Segue anche i cosiddetti giovani-adulti, ovvero le ragazze e i ragazzi che, pur avendo superato la maggiore età, sono sottoposti a procedimento penale per reati commessi da minorenni.

“IPM”: gli Istituti Penali per Minorenni accolgono detenuti dai 14 ai 25 anni (quando il reato a cui si riferisce la misura sia stato commesso prima del compimento del diciottesimo anno di età) per i quali è stata disposta dall’Autorità Giudiziaria una misura privativa della libertà, assicurandone l’esecuzione dei provvedimenti di custodia cautelare e di esecuzione pena detentiva.

“Vademecum per l’Operatore 1.0”: il Vademecum per l’operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 Versione 1.0 approvato con Determina del Direttore Generale dell’Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 26844 del 12/06/2018, disponibile sul sito *SardegnaProgrammazione* nell’apposita sezione *Gestire il POR FSE > L’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020* oppure al link https://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20180619155327.pdf.

PREMESSA

Il POR FSE Sardegna 2014-2020, al fine di dare una risposta alle difficoltà di inserimento lavorativo delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale delle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, ha pianificato attraverso le priorità di investimento dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", misure volte a incentivare la loro partecipazione al mercato del lavoro, attraverso l'attuazione di interventi di presa in carico multi-professionale. L'obiettivo è pertanto quello di contrastare i fenomeni dell'esclusione sociale dei soggetti che manifestano svantaggi di diversa natura attraverso interventi di inclusione che agiscano principalmente attraverso la promozione dell'occupabilità.

Il presente Avviso è, pertanto, incardinato nell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" in quanto intende favorire l'occupabilità delle persone svantaggiate e a maggior rischio di esclusione sociale, sostenendo percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro a loro dedicati.

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Avviso si inserisce nel contesto delle misure detentive o alternative alla detenzione e si rivolge a soggetti presi in carico dai Servizi sociali della Giustizia. In tale contesto operano gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, che si occupano della presa in carico degli adulti, e gli Uffici Servizi Sociali Minorenni della Sardegna che operano in favore dei minori e giovani adulti (18-25 anni).

Nei **primi sei mesi del 2020** l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna della Sardegna (**UEPE**) ha preso in carico **6.298 adulti**, distribuiti sul territorio regionale secondo lo schema seguente:

ADULTI PRESI IN CARICO DA UEPE	
Cagliari	3.094
Nuoro	1.025
Oristano	774
Sassari	1.405
TOTALE	6.298

L'utenza è concentrata nella fascia di età compresa fra i 30 e i 49 anni (51%).

Nello stesso periodo preso in considerazione - primo semestre 2020 - gli Uffici dei Servizi Sociali Minorenni della Sardegna (**USSM**) hanno svolto interventi in favore di **117 giovani adulti**, la maggior parte dei quali affiancati e sostenuti nello svolgimento di attività da realizzarsi sul territorio. Di seguito un maggior dettaglio:

GIOVANI ADULTI PRESI IN CARICO DA USSM	Italiani			Stranieri		Totale
	F	M	TOT ITALIANI	M	TOT STRANIERI	
Cagliari	3	30	30	0	0	33
Nuoro	1	24	25	0	0	25
Oristano	1	9	10	0	0	10
Sassari	7	26	33	2	2	35
Sud Sardegna	0	13	13	1	1	14
TOTALE						117

Art 1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Con il presente Avviso, sviluppato in collaborazione con i Servizi dell'UEPE e dell'USSM, l'ASPAL intende finanziare progetti volti ad ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro per le persone sottoposte a

misure detentive o alternative alla detenzione, attraverso l'offerta di politiche attive e servizi personalizzati, con l'obiettivo di aumentarne l'inclusione attiva e ridurne, quindi, il rischio di povertà ed esclusione sociale.

Il lavoro, infatti, oltre a rappresentare per molti l'unico mezzo di sostentamento, costituisce la preconditione essenziale per il reinserimento sociale in quanto spazio per la costruzione di relazioni sociali, occasione di autoaffermazione e di crescita personale nonché antidoto allo stigma di ex-detenuti e strumento per la riduzione delle recidive e della vulnerabilità dei soggetti inseriti nel circuito penale.

L'Avviso ha, pertanto, **l'obiettivo di finanziare percorsi integrati di inserimento sociale e lavorativo** attraverso **interventi multi-professionali rivolti** a soggetti in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna UEPE e a giovani adulti in carico agli Uffici Servizi Sociali Minorenni USSM, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Penale, che manifestano una forte motivazione e un concreto interesse al rimettersi in gioco.

Art 2. RISORSE FINANZIARIE

L'intervento è finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo – PO Sardegna FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 9.2, Azione 9.2.2. Per l'attuazione del presente Avviso le disponibilità finanziarie complessivamente utilizzabili sono pari a **€ 1.000.000,00**.

La dotazione finanziaria disponibile è ripartita in tre aree territoriali:

- A) Area territoriale Città Metropolitana di Cagliari, Provincia del Sud Sardegna, Provincia di Oristano: € 544.530,00
- B) Area territoriale Provincia di Nuoro: € 175.000,00
- C) Area territoriale Provincia di Sassari: € 280.470,00

Tale ripartizione finanziaria è stata effettuata utilizzando come criteri di calcolo il numero di soggetti adulti e giovani adulti presi in carico dai Servizi UEPE e USSM nelle diverse aree territoriali nel primo semestre del 2020, la popolazione residente secondo i dati del censimento ISTAT aggiornato al 31.12.2019 e la superficie territoriale oggetto della suddivisione.

Sarà finanziato un solo progetto per ogni area territoriale. Pertanto, il budget disponibile per ogni progetto corrisponde allo stanziamento destinato all'area territoriale per la quale si partecipa.

Ogni soggetto proponente potrà presentare domanda di finanziamento **per un massimo di due aree territoriali**.

Eventuali risorse che dovessero residuare dallo stanziamento destinato al presente Avviso saranno utilizzate per la realizzazione di azioni di supporto, per la copertura di spese di diffusione e di gestione dell'Avviso stesso e/o altre azioni da definire successivamente da parte del Responsabile di Azione.

Per le modalità di rendicontazione dei costi per la realizzazione dei progetti, si rinvia agli artt. 15 e 16 del presente Avviso e al Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 Versione 1.0 (d'ora in avanti Vademecum per l'Operatore).

Art 3. DESTINATARI E RISULTATI ATTESI

Sono destinatari del presente Avviso le persone **maggioresenni** in "stato di disoccupazione"¹, percettori e non percettori di sostegno al reddito, in carico ai Servizi Sociali della Giustizia (UEPE e USSM/IPM):

¹ Alla luce del D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019) e della Circolare ANPAL 1/19, sono in "stato di disoccupazione" i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R.n. 917/1986. La valutazione circa il reddito va effettuata in

- che siano sottoposti a misure e sanzioni di comunità;
oppure
- che abbiano terminato la misura restrittiva (reclusione o misure alternative alla detenzione) da non più di 10 mesi (art. 46 dell'Ordinamento Penitenziario e art. 95 del Regolamento di attuazione e s.m.i.).

Il destinatario individuato dovrà avere la residenza, il domicilio o la dimora, qualora questi ultimi non coincidano con la residenza, nell'area territoriale di riferimento del progetto vincitore.

Nel caso in cui il destinatario individuato dovesse concludere la misura applicata prima della conclusione del Percorso di inclusione, è garantita la continuità dello stesso fino al termine previsto.

Possono accedere alle misure previste dal presente Avviso anche i cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno, come previsto dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 04.09.2002 la quale dispone per i cittadini extracomunitari condannati che il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria contiene in sé stesso la caratteristica di autorizzazione al soggiorno, così come sostanzialmente ribadito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 78 del 5 marzo 2007 e da quella della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 14500/2006.

I destinatari degli interventi saranno individuati, successivamente all'approvazione del progetto, dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna UEPE e dagli Uffici Servizi Sociali Minorenni USSM, come meglio specificato all'art. 6

Gli interventi promossi dall'Avviso contribuiscono alla valorizzazione dei seguenti indicatori di realizzazione e di risultato:

Obiettivo Specifico	Azione	Indicatore di output comune	Indicatore di risultato comune
9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili	9.2.2 Interventi di presa in carico multi-professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali	Altre persone svantaggiate	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Art 4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare le **imprese sociali, le cooperative sociali e i loro Consorzi e le associazioni di promozione sociale** iscritte negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore, aventi sede operativa in Sardegna e che abbiano finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso.

I soggetti sopra descritti possono partecipare al presente Avviso, purché con ruolo di **capofila**, anche in raggruppamento (ATI/ATS costituito o costituendo) con altri soggetti se ritenuti coinvolgibili funzionalmente agli obiettivi progettuali, quali, a titolo di esempio non esaustivo:

- Soggetti accreditati per i servizi al lavoro;
- Agenzie formative accreditate;
- Soggetti - pubblici e privati - che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- Comuni;

termini prospettici: la valutazione riguarda cioè l'idoneità potenziale del rapporto di lavoro instaurato, a produrre nell'anno un reddito superiore alla soglia di € 8.145 annui.

- Imprese.

Il ruolo svolto da ciascun partner dovrà essere specificato nell'apposita scheda del formulario di progetto esplicitando:

- le attività che svolgerà in fase di realizzazione del progetto;
- il valore aggiunto derivante dalla sua presenza nel partenariato.

Il partenariato nel suo complesso dovrà pertanto essere in grado di garantire tutte le competenze necessarie alla realizzazione degli interventi previsti e proposti nel progetto.

REQUISITI GENERALI

Tutti i soggetti che partecipano all'Avviso - in forma singola o associata - alla data di presentazione della domanda devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti generali di seguito elencati:

- non abbiano messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non abbiano un rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, che ne determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- siano in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- osservino ed applichino integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
- siano in regola con le norme e le disposizioni della l. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, non siano soggetti alle disposizioni della l. n. 68/99;
- accettino integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarino di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
- siano a conoscenza della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento, a pena di esclusione, i presenti requisiti generali devono essere posseduti:

- Per quanto concerne i soggetti in A.T.I. o A.T.S., da tutti i componenti il raggruppamento costituito o costituendo.
- Per quanto concerne i Consorzi:
 - dal consorzio e dalle consorziate, nel caso di consorzio di cooperative;
 - dal consorzio e dalle consorziate, nel caso di consorzio ordinario formalmente costituito;
 - dalle consorziande e dalla consorzianda capofila, nel caso di consorzio ordinario non ancora costituito.

REQUISITI SPECIFICI

Come già indicato all'inizio del presente paragrafo, i soggetti proponenti (o, in caso di raggruppamenti, il capofila) dovranno:

- avere una delle seguenti forme giuridiche: impresa sociale, cooperativa sociale, consorzio di cooperative sociali o associazione di promozione sociale;
- essere iscritti negli appositi albi/registri regionali o nazionali attualmente in vigore;
- avere una sede operativa in Sardegna;
- avere finalità statutarie (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda) coerenti con gli obiettivi del presente Avviso.

I medesimi soggetti dovranno inoltre **aver eseguito, nel quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente Avviso, servizi di inclusione socio-lavorativa rivolti a soggetti inseriti nel circuito penale**, della durata complessiva di almeno 365 giorni solari anche non continuativi (escludendo i servizi svolti in periodi sovrapposti).

Nel caso di partecipazione in raggruppamento, a pena di esclusione i presenti requisiti specifici devono essere posseduti:

- per quanto concerne i soggetti in A.T.I. o A.T.S. costituito o costituendo, dal capofila;
- per quanto concerne i consorzi:
 - dal consorzio, nel caso di consorzio di cooperative e nel caso di consorzi ordinari già costituiti;
 - dalla consorzianda capofila indicata in sede di presentazione del progetto, nel caso di consorzio ordinario non ancora costituito.

Tutti i requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere alla data di presentazione della domanda e fino alla definitiva conclusione degli interventi finanziati.

I soggetti che si presentano in raggruppamento (consorzio ordinario/ATI/ATS) non ancora costituito, qualora dovessero risultare vincitori del presente Avviso, dovranno costituirsi formalmente entro 20 giorni dalla comunicazione dell'eventuale accesso al finanziamento (cfr. par. 13). I consorzi dovranno, altresì, uniformarsi alla disciplina vigente in materia di consorzi.

È vietata qualsiasi modifica alla composizione dei raggruppamenti (ATI/ATS e consorzi ordinari di concorrenti) rispetto a quella risultante dal progetto in sede di presentazione.

È fatto divieto ai soggetti proponenti di presentare domanda di partecipazione al presente Avviso **per la stessa area territoriale** in più di un'associazione temporanea o consorzio o altra forma di aggregazione, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato, per la medesima area, in associazione o consorzio o altra forma di aggregazione. Per quanto riguarda i consorzi, questi sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio partecipa; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo Avviso.

Saranno pertanto esclusi dalla partecipazione correlata all'area territoriale in questione sia il soggetto individuale sia ogni associazione temporanea, consorzio o altra forma di aggregazione che risultino aver presentato domanda in violazione di quanto sopra.

Ciascun soggetto proponente potrà invece presentare, sia in forma individuale che in associazione temporanea o consorzio o altra forma di aggregazione, domanda di partecipazione **per un massimo di due aree territoriali** (art.2).

In caso di approvazione del progetto, i soggetti beneficiari dovranno provvedere a siglare un **accordo sia** con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) **sia** con gli Uffici Servizio Sociale Minorenni (USSM) competenti

per l'area territoriale di riferimento, al fine di disciplinare le modalità di reciproca collaborazione in vista dell'individuazione dei destinatari dei percorsi di inclusione. Lo schema di accordo sarà fornito successivamente dall'amministrazione.

La disponibilità dei suddetti Servizi a collaborare alla realizzazione del progetto dovrà essere attestata obbligatoriamente, già nella fase di presentazione del progetto, attraverso la sottoscrizione di una **lettera di intenti** (redatta secondo l'Allegato V al presente Avviso) **sia** da parte dei rappresentanti dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) **sia** del Centro di Giustizia Minorile (CGM).

I soggetti che, a seguito della presentazione delle idee/proposte progettuali, in forma singola o associata, risulteranno gestori delle misure, verranno individuati come **soggetti beneficiari**.

Art 5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nel quadro del presente Avviso potranno essere presentati progetti per l'attivazione di Percorsi individuali multi-professionali (d'ora in avanti Percorsi di inserimento) articolati in una serie di azioni rivolte all'inserimento sociale e lavorativo dei destinatari di cui all'art. 3.

Le azioni dovranno essere finalizzate ad orientare e accompagnare i destinatari sia in percorsi di rafforzamento personale e sociale sia in percorsi di inserimento lavorativo. L'obiettivo dovrà essere, infatti, quello di favorire l'occupabilità futura dei partecipanti facendo leva sulle loro risorse personali, esistenti e potenziali, e sulle risorse presenti nel contesto territoriale di riferimento.

Gli interventi proposti dovranno, inoltre, essere disegnati sulla base delle necessità delle entità produttive presenti sul territorio che possano avere interesse ad inserire in azienda, con la modalità del tirocinio, uno o più destinatari di cui all'art. 3 del presente Avviso. Il soggetto proponente avrà, pertanto, il compito di individuare i settori economici più aderenti al tessuto produttivo territoriale, preliminarmente all'elaborazione della proposta progettuale, e dare evidenza nel formulario delle modalità e strumenti di indagine posti in essere per la loro determinazione.

La proposta progettuale presentata dovrà, pertanto, contenere alcuni elementi fondamentali:

- il numero di destinatari che si prevede di coinvolgere;
- la descrizione dei settori economici in coerenza con la classificazione delle attività economiche ATECO² nell'ambito dei quali verranno sviluppati i Percorsi di inserimento;
- le tipologie di azioni proposte in cui si articolerà ciascun Percorso di inserimento e il monte ore previsto per ciascun Percorso, sia in totale che relativo alle singole attività proposte.

Il progetto, indipendentemente dalla durata dei singoli percorsi individuali di inserimento, dovrà concludersi necessariamente entro 12 mesi dalla data di avvio dello stesso risultante dalla "Comunicazione di avvio delle attività" di cui all'Art. 13. In caso di sostituzione di uno o più destinatari, il beneficiario potrà richiedere la proroga della durata dell'intero Progetto per il tempo necessario all'integrale svolgimento del/i Percorso/i attivato/i a seguito della sostituzione e, comunque, fino ad un massimo di 18 mesi.

Ogni singolo Percorso di inserimento dovrà prevedere obbligatoriamente le seguenti azioni:

- *work experience* attraverso la modalità del tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- *mentoring* individuale per tutta la durata del Percorso di inserimento, realizzato a cura del soggetto proponente (beneficiario) mediante personale specializzato.

² <https://www.codiceateco.it/sezioni>

Ogni percorso potrà, inoltre, essere integrato con ulteriori azioni facoltative.

Art. 5.1 AZIONI OBBLIGATORIE

1. *Work experience* attraverso il tirocinio di inclusione

L'azione si attua nel rispetto delle "Linee Guida per i tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" approvate con l'Accordo Stato Regioni del 22 gennaio 2015, recepito con Deliberazione Giunta Regionale n. 34/20 del 07.07.2015 e, per quanto non disciplinato dalle citate Linee Guida, il riferimento normativo è rappresentato dalle Linee Guida in materia di Tirocini formativi e di orientamento approvate con DGR n.34/7 del 03 luglio 2018. Il tirocinio di inclusione sociale garantisce un inserimento "protetto" nel contesto aziendale e favorisce la fase di graduale apprendimento pratico che però non costituisce rapporto di lavoro e, infatti, non comporta i relativi obblighi di carattere economico e giuridico per l'azienda ospitante.

Il tirocinio consentirà al destinatario di acquisire competenze lavorative presso le aziende ospitanti. A tal fine, l'esperienza di tirocinio deve avere una **durata compresa tra 3 e 6 mesi** e l'orario settimanale previsto non dovrà superare l'80% dell'orario previsto dal contratto collettivo applicato dal soggetto ospitante.

Il proponente dovrà, inoltre, garantire a ciascun destinatario la corresponsione di un'**indennità pari a € 600,00 mensili** durante tutto il periodo di svolgimento del tirocinio (fino a un massimo di € 3.600,00 complessivi), che sarà subordinata al raggiungimento di un livello di partecipazione del 70% del monte ore di tirocinio previste per ogni mese. Dovrà inoltre essere garantita l'osservanza degli obblighi assicurativi per il tirocinante contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile verso terzi con idonea compagnia assicuratrice. Nel rispetto della normativa vigente dovrà essere prevista attività di tutoraggio in azienda con la presenza di un tutor aziendale, individuato tra i lavoratori dell'azienda in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il progetto personalizzato.

Prima dell'avvio del tirocinio dovrà essere garantito l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa nazionale di riferimento per i tirocini relativa all'applicazione del D.lgs 81/2008 in materia di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I proponenti potranno facoltativamente allegare alla proposta progettuale una o più **Manifestazioni di interesse delle imprese**, redatte in conformità all'Allegato VII, comprovanti la disponibilità di ciascuna ad accogliere presso la propria sede i destinatari per la realizzazione del tirocinio di inclusione sociale

Il beneficiario, in seguito all'approvazione del progetto, avrà il compito di effettuare l'abbinamento tra il destinatario e il soggetto ospitante più idoneo. Per ciascun destinatario dovrà quindi essere predisposto il progetto individuale di tirocinio con riferimento a uno specifico profilo professionale, così come disciplinato dalle citate linee guida, che dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte di uno dei soggetti promotori individuati dalla normativa vigente.

Si precisa che i beneficiari non potranno rivestire nell'ambito dei tirocini né il ruolo di soggetti ospitanti né quello di soggetti promotori. Gli eventuali rimborsi a soggetti ospitanti e per il tutor aziendale durante il tirocinio saranno corrisposti nell'ambito dei costi forfettari (cfr. successivo art. 16) e non saranno pertanto oggetto di rendicontazione a costi reali.

2. *Mentoring*

Questa attività di tipo trasversale, che dovrà essere svolta da un Mentor messo a disposizione dal soggetto proponente che possieda i requisiti descritti all'art. 8.1 del presente Avviso, è finalizzata a supportare il destinatario durante tutto il Percorso individuale formativo/lavorativo, con l'obiettivo di facilitare l'orientamento professionale e favorire la responsabilizzazione e integrazione sociale con la comunità di accoglienza. Il Mentor

avrà anche il compito di analizzare *in progress* l'andamento dell'esperienza ed eventualmente suggerire i necessari correttivi, assicurando il necessario raccordo tra le diverse azioni programmate.

L'attività dovrà pertanto prevedere almeno le seguenti fasi:

- orientamento **in ingresso** dei destinatari rispetto al percorso di inclusione socio-lavorativa da intraprendere, con particolare riferimento agli assetti organizzativi dell'impresa preliminarmente al loro inserimento in azienda (costruzione del sé professionale in rapporto alle attività e all'organizzazione);
- accompagnamento **in itinere** nello svolgimento delle attività di tirocinio e delle altre eventuali azioni facoltative inserite nel Percorso (sostenendoli nelle difficoltà e monitorando il processo di apprendimento e di professionalizzazione);
- valutazione **ex post** allo scopo di supportare i destinatari nella valutazione finale al termine dell'esperienza facilitando la comprensione dei significati dell'esperienza compiuta, dei comportamenti adottati, delle competenze e conoscenze apprese, delle relazioni intessute e dei vissuti individuali.

L'attività di mentoring, **che dovrà svolgersi obbligatoriamente in modalità individuale (mentor e singolo destinatario)**, dovrà essere assicurata **per l'intero Percorso** e dovrà avere **una durata non inferiore al 20% e non superiore al 25%** del totale delle ore previste per tutte le altre attività a beneficio del singolo destinatario, comprese le eventuali azioni facoltative di cui al successivo art. 5.2. (ore di formazione effettivamente svolte e risultanti dal registro didattico, ore di empowerment risultanti dal registro individuale, ore di tirocinio effettivamente svolte risultanti dal registro di tirocinio).

Ogni mentor potrà prendere in carico non più di 5 destinatari.

Art. 5.2 AZIONI FACOLTATIVE

La proposta progettuale potrà prevedere, per ciascun Percorso di inserimento, ulteriori misure volte ad accrescere il livello di occupabilità ed integrazione sociale dei destinatari, tra quelle elencate ai successivi punti A) e B).

A) ATTIVITÀ FORMATIVE E LABORATORIALI: massimo 60 ore

Le attività formative e laboratoriali, se previste, potranno avere una durata massima di 60 ore per ogni destinatario. Nello specifico per attività formative si intendono attività per l'acquisizione di:

- competenze di base/trasversali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle informatiche e digitali, linguistiche, sociali, in materia di cittadinanza, comunicative, relazionali;
- competenze teorico-professionali, anche di tipo propedeutico e/o complementare all'avvio delle attività di tirocinio.

Per attività laboratoriali, invece, ci si riferisce ad una metodologia didattica che consente ai destinatari di acquisire il "sapere" attraverso il "fare". Le attività laboratoriali sono, dunque, intrinsecamente contrassegnate dalla messa in atto di procedure e metodologie di tipo attivo per l'acquisizione di:

- competenze tecnico-pratiche, che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti, anche di tipo propedeutico e/o complementare all'avvio delle attività di tirocinio;
- strumenti per il rafforzamento delle competenze.

Tali attività potranno essere erogate in forma individuale o di gruppo sino ad un massimo di 8 destinatari per classe. Tali percorsi verranno considerati ammissibili esclusivamente se realizzati da soggetti presenti nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione alle utenze speciali dei ristretti.

Alla fine di ogni percorso formativo e laboratoriale dovrà essere rilasciato un attestato di partecipazione e/o di acquisizione di competenze.

B) AZIONI DI EMPOWERMENT INDIVIDUALI: massimo 80 ore

Potranno essere previste attività di supporto al destinatario **che dovranno svolgersi obbligatoriamente in modalità individuale** (esperto empowerment e singolo destinatario), per una durata complessiva non superiore alle 80 ore per ogni destinatario. Si intendono, a mero titolo esemplificativo, percorsi di:

- **self-empowerment**: attività di rafforzamento delle potenzialità, della consapevolezza e della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale;
- **ricerca attiva del lavoro**: attività finalizzate a far acquisire maggiore autonomia operativa nella realizzazione dell'attività di ricerca di lavoro, attraverso il supporto personalizzato nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro alla luce dell'approfondimento delle pregresse esperienze;
- **accompagnamento al lavoro**: supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro (es. *scouting*, *matching*, redazione del CV, assistenza durante i colloqui);
- **counselling e mediazione familiare**: accompagnamento e supporto emotivo-cognitivo verso la ricostruzione di un legame con la famiglia del destinatario e con la rete sociale in un'ottica di supporto al reinserimento sociale.

Il soggetto proponente potrà prevedere ulteriori e diverse azioni di empowerment individuali allo scopo di incrementare il livello di occupabilità e le competenze sociali dei destinatari, pur sempre nel rispetto del massimale delle 80 ore per singolo destinatario.

Art. 5.3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le attività di tirocinio dovranno essere svolte con modalità in presenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti a livello nazionale e a livello regionale in relazione all'emergenza epidemiologica Covid 19, compreso il rispetto dei protocolli di sicurezza finalizzati a contenere la diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro.

La modalità in presenza dovrà essere assicurata anche in caso di svolgimento di formazione di tipo pratico/laboratoriale.

Nei casi diversi da quelli sopra riportati, le attività in presenza possono essere sostituite mediante il ricorso ad applicativi, strumenti, tecnologie dell'informazione, e svolgersi a distanza nel rispetto del principio della compresenza di partecipanti e docenti/consulenti, della simultaneità della lezione/consulenza e della verifica periodica degli apprendimenti dei partecipanti. Le piattaforme informatiche utilizzate per le attività in remoto dovranno garantire la piena tracciabilità degli eventi svolti, dei tempi di svolgimento e delle connessioni di tutti i partecipanti. Non sarà pertanto ritenuto valido l'utilizzo di applicazioni quali skype, whatsapp e similari, in quanto non consentono in alcun modo la tracciabilità delle attività svolte.

Art 6. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI DESTINATARI

L'individuazione dei destinatari avverrà a cura dei **Servizi sociali della giustizia UEPE e USSM**. A tal fine ogni soggetto beneficiario, successivamente all'approvazione della proposta progettuale ed entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione con l'ASPAL (cfr. art. 13), dovrà provvedere alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione, redatto secondo lo schema che sarà fornito successivamente dall'amministrazione, **sia** con i servizi UEPE **sia** con l'USSM competenti per l'area territoriale di riferimento mediante il quale saranno disciplinate le modalità di reciproca collaborazione e le tempistiche di invio dei nominativi dei destinatari.

Gli Uffici UEPE e USSM provvederanno a individuare i destinatari dei quali detengono la presa in carico sulla base di un'accurata analisi, di un evidente fabbisogno di inclusione sociale e dopo aver verificato la motivazione

e la reale possibilità ad affrontare i percorsi proposti, anche tenuto conto della durata delle misure in atto che deve essere compatibile con la durata dei percorsi da intraprendere. Trasmetteranno, quindi, i nominativi al beneficiario che effettuerà un colloquio attitudinale finalizzato a stabilire la reale compatibilità dei destinatari con i percorsi di inserimento ipotizzati.

Qualora il numero dei candidati ritenuti idonei ecceda il numero dei percorsi di inclusione socio-lavorativa attivabili, il beneficiario effettuerà una selezione - della quale dovrà essere tenuta debita traccia documentale - sulla base dei principi di obiettività, trasparenza e par condicio e dei seguenti titoli preferenziali:

- genere meno rappresentato;
- minore età;
- non essere destinatario di misure analoghe finanziate con fondi pubblici;
- possesso di disabilità o invalidità certificata;
- ISEE ordinario più basso.

Art. 6.1 RINUNCE E SOSTITUZIONI DEI DESTINATARI

Ferma restando la necessità di garantire la durata minima del singolo percorso individuale, in caso di interruzione anticipata del percorso da parte del destinatario, questo potrà essere sostituito con altro soggetto tra quelli individuati secondo le procedure sopra indicate ed entro i limiti del costo approvato del Percorso di inserimento interrotto, nonché nel rispetto dei massimali di costo di cui all'art. 15 del presente Avviso.

Il percorso potrà essere rimodulato previa valutazione e autorizzazione da parte dell'ASPAL.

Art 7. PRINCIPI ORIZZONTALI

L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, assicura, in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dello stesso, il rispetto dei seguenti principi orizzontali:

- pari opportunità e non discriminazione al fine di favorire la parità di genere, la coesione sociale e l'integrazione dei soggetti che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni;
- uguaglianza di trattamento e contrasto di ogni forma di discriminazione fondata su sesso, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;

Gli interventi proposti devono, quindi, essere previsti e attuati in coerenza alle priorità e agli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2014-2020.

Art 8. INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà contenere gli elementi elencati nei seguenti punti:

1. analisi di contesto relativa all'area territoriale per la quale si partecipa, con riferimento alla descrizione della metodologia utilizzata e delle attività di rilevazione dei fabbisogni che hanno condotto alla definizione di dettaglio della progettazione esecutiva, con particolare attenzione alle esigenze del target specifico dell'intervento;
2. obiettivi della proposta e coerenza della stessa con la lettura dei bisogni e le esigenze specifiche del target di riferimento;
3. descrizione dei Percorsi di inserimento proposti e delle attività previste per ciascuno (cfr. art. 5) - sia in termini di contenuti che di articolazione, compresa la durata prevista in ore e in mesi del Percorso e delle azioni che lo compongono - e modalità previste per la realizzazione degli interventi, con particolare riferimento alle caratteristiche del target e al tessuto socio-economico locale;
4. valore aggiunto che il soggetto proponente ritiene di poter apportare al progetto in termini di possibilità di avvalersi di reti collaudate con imprese o organismi pubblici o privati operanti nel mercato del lavoro locale;

5. capacità di copertura del territorio e soluzioni proposte per facilitare l'accesso dei partecipanti alle attività;
6. definizione del modello organizzativo e delle procedure e degli strumenti di raccordo e collaborazione con l'ASPAL, con i Servizi sociali della giustizia e con i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;
7. pertinenza e coerenza della proposta progettuale rispetto alle politiche regionali e all'azione 9.2.2 del POR FSE 2014-2020 e complementarietà con altre iniziative a finanziamento pubblico;
8. grado di innovatività della proposta progettuale in termini di tipologia delle attività proposte (prodotto), metodologie adottate nelle attività (processo) e risorse strumentali impiegate;
9. modalità e strumenti per il monitoraggio e per la valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
10. competenze specifiche tecnico-professionali possedute ed esperienze pregresse del soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
11. descrizione del gruppo di lavoro con indicazione dei profili professionali di tutti i componenti (anche ulteriori rispetto a quelli obbligatoriamente previsti al successivo art.8.1), della relativa esperienza lavorativa e delle modalità di utilizzo delle risorse umane impiegate;
12. in caso di partecipazione in ATI/ATS o in Consorzio, descrizione del ruolo di ciascun partner e il budget attribuito a ciascuno;
13. cronoprogramma di massima delle attività.

Per il dettaglio della documentazione da allegare si rimanda all'art. 10.

Art. 8.1 GRUPPO DI LAVORO

Nel gruppo di lavoro dovranno obbligatoriamente essere presenti:

A) Per le azioni obbligatorie di cui al precedente articolo 5.1:

- 1) Almeno un **mentor ogni 5 destinatari**, che sarà preposto alle attività di orientamento in ingresso, accompagnamento in itinere, supporto all'attuazione, monitoraggio e valutazione finale dei percorsi di inserimento, con comprovata esperienza professionale di durata almeno biennale maturata nell'ambito di attività finalizzate all'inserimento sociale e lavorativo svolte in favore di soggetti rientranti nella tipologia di destinatari previsti dal presente avviso (art.3).

B) Per le azioni facoltative di cui al precedente articolo 5.2:

- 2) Uno o più **formatori/docenti/esperti** impegnati nelle attività di formazione e laboratoriali (si ricorda di garantire l'adempimento degli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro all'avvio del tirocinio) che dovranno possedere una comprovata esperienza professionale in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza superiore a due anni.
- 3) Uno o più **esperti impegnati nelle attività di empowerment individuali** che dovranno possedere una comprovata esperienza professionale di durata almeno biennale in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Si ricorda che, in caso di eventuali azioni facoltative, dovrà essere assicurata anche la figura del *mentor*.

C) Per le attività di Direzione e Controllo interno dell'operazione:

- 4) un **direttore**, che sovrintenderà a tutte le attività svolte nei confronti dei destinatari coinvolti e sarà referente di contatto con l'Amministrazione, con una esperienza professionale di durata almeno quinquennale acquisita nella direzione di progetti di inclusione sociale e lavorativa coerenti con il progetto presentato.
- 5) Uno o più **coordinatori**, che saranno responsabili della programmazione e attuazione delle attività

previste, con una comprovata esperienza professionale almeno biennale acquisita nell'espletamento di incarichi di coordinamento nell'ambito di progetti finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili e a rischio di esclusione finanziati da Pubbliche Amministrazioni o da altre organizzazioni per conto della PA.

- 6) Uno o più **addetti alla segreteria tecnica organizzativa**, con esperienza professionale almeno annuale nel profilo/materia oggetto dell'incarico.
- 7) Uno o più **addetti al monitoraggio fisico e finanziario** con esperienza professionale almeno annuale nel profilo/materia oggetto dell'incarico.
- 8) Uno o più **addetti alla rendicontazione** con comprovata esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto dell'incarico.

Come meglio specificato al successivo art.15 le spese afferenti alle figure professionali di cui alla lettera C) non potranno essere superiori al 15% delle spese complessive dell'operazione, ritenute ammissibili a seguito dell'attività di controllo dell'Aspal, al saldo dell'intervento.

D) Per le attività di Progettazione:

- 9) Uno o più **progettisti**, con esperienza professionale almeno annuale acquisita nell'ambito della progettazione di progetti di inclusione sociale.

Come meglio specificato al successivo art.15 dell'Avviso le spese afferenti alle figure professionali di cui alla lettera D) non potranno essere superiori al 3% delle spese complessive previste per l'operazione.

Si precisa, inoltre, che i ruoli di *mentor* (punto A.1), esperto di empowerment (punto B.3), direttore (punto C.4) e coordinatore (punto C.5) devono essere svolti da persone differenti e non sono in alcun modo cumulabili tra loro. Tali ruoli inoltre sono incompatibili con qualsiasi altro ruolo all'interno del progetto e le relative spese eventualmente rendicontate non saranno ritenute ammissibili in sede di controllo.

Si precisa, altresì, che riguardo l'esperienza professionale, ciascun anno verrà riconosciuto a fronte di una attività lavorativa certificabile non inferiore alle 250 ore, anche non continuative, svolte nell'arco di 12 mesi consecutivi.

Per i massimali di spesa per ciascuna figura professionale si rinvia al successivo art. 15 dell'Avviso.

Per tutta la durata dell'intervento non è consentita la variazione del gruppo di lavoro previsto in sede di domanda di partecipazione, se non previa autorizzazione dell'ASPAL. Eventuali attività svolte da soggetti non autorizzati dall'ASPAL comporterà l'inammissibilità delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito dei costi diretti del personale e, di conseguenza, una diminuzione proporzionale degli altri costi forfettari (cfr. successivo art. 16).

Art 9. INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Ai fini di un più completo monitoraggio degli interventi il beneficiario dovrà utilizzare i seguenti indicatori correlati alle **attività obbligatorie** di cui all'art.5.1:

Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato
n. percorsi individuali di inserimento attivati/n. tirocini di inclusione sociale attivati n. ore di tirocinio totali previste	% di percorsi individuali di inserimento conclusi; % di ore di tirocinio realizzate rispetto a quelle previste

n. ore di mentoring totali previste	% di destinatari che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento
-------------------------------------	--

Il proponente, inoltre, dovrà descrivere gli indicatori di realizzazione e di risultato correlati a ciascuna **attività facoltativa** proposta, utilizzando quelli di seguito riportati se pertinenti e quelli ulteriormente individuati dal beneficiario.

Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato
n. ore di altre attività eventualmente erogate (da declinare in relazione a ciascuna tipologia di attività)	% di destinatari che ottengono l'attestato di partecipazione al termine delle altre attività eventualmente erogate
Ulteriori indicatori individuati dal beneficiario	Ulteriori indicatori individuati dal beneficiario

Art 10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti proponenti, all'atto della presentazione della proposta progettuale, dovranno inviare la documentazione di seguito elencata. I documenti sono richiesti **a pena di esclusione** fatti salvi i casi di irregolarità sanabili ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 e ss.mm.ii. e, per quanto compatibile, dell'art. 83, comma 9, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici).

A. Nel caso di **singolo soggetto proponente**, dovranno essere inviati i documenti di seguito elencati:

- **Allegato I - Domanda di partecipazione**
- **Allegato II - Modello annullamento marca da bollo**, da utilizzare per l'assolvimento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 o per attestare l'esenzione ai sensi degli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo del 04.12.1997, n. 460;
- **Allegato III - Formulario progettuale;**
- **Allegato IV - Preventivo economico**, compilato in ogni sua parte: Sezione IV.1 *Preventivo economico per percorso individuale* (da compilare per ciascun Percorso di inserimento previsto nel progetto), Sezione IV.2 *Preventivo economico totale dell'operazione* e Sezione IV.3 *Sintesi preventivo economico totale dell'operazione;*
- **Curriculum vitae** (in formato europeo e di massimo 3 pagine ciascuno) di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro, redatto nelle forme della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritto dal soggetto a cui il curriculum si riferisce e contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati, oltre che accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante. Non è necessaria l'allegazione del documento di identità laddove il singolo cv sia redatto in forma telematica e vi sia stata apposta, dal soggetto a cui il curriculum si riferisce, la firma digitale o la firma elettronica qualificata, valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 – CDA;
- **Allegato V - Lettera di intenti dei Servizi sociali della giustizia** sottoscritta dai rappresentanti dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) e del Centro di Giustizia Minorile (CGM). Si precisa che dovranno essere compilati e sottoscritti due allegati, uno da UIEPE e uno da CGM.

B. Nel caso di **consorzio stabile, consorzio di cooperative** di cui alla lettera "b", secondo comma, art.45 del Codice dei contratti pubblici, o **consorzio ordinario già costituito**, dovranno essere inviati i documenti di seguito elencati:

- **Allegato I - Domanda di partecipazione;**
- **Allegato II - Modello annullamento marca da bollo**, da utilizzare per l'assolvimento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 o per attestare l'esenzione ai sensi degli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo del 04.12.1997, n. 460;
- **Allegato III - Formulario progettuale;**
- **Allegato IV - Preventivo economico**, compilato in ogni sua parte: Sezione IV.1 *Preventivo economico per percorso individuale* (da compilare per ciascun Percorso di inserimento previsto nel progetto), Sezione IV.2 *Preventivo economico totale dell'operazione* e Sezione IV.3 *Sintesi preventivo economico totale dell'operazione*;
- **Curriculum vitae** (in formato europeo e di massimo 3 pagine ciascuno) di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro, redatto nelle forme della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritto dal soggetto a cui il curriculum si riferisce e contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati, oltre che accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante. Non è necessaria l'allegazione del documento di identità laddove il singolo cv sia redatto in forma telematica e vi sia stata apposta, dal soggetto a cui il curriculum si riferisce, la firma digitale o la firma elettronica qualificata, valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 – CDA.
- **Allegato V - Lettera di intenti dei Servizi sociali della giustizia** sottoscritta dai rappresentanti dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) e del Centro di Giustizia Minorile (CGM). Si precisa che dovranno essere compilati e sottoscritti due allegati, uno da UIEPE e uno da CGM.
- **Allegato VI - Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti generali** di partecipazione di cui all'art.4 del presente Avviso resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445 del 2000 da ciascun consorziato partecipante.

C. Nel caso di **consorzio ordinario costituendo o ATI/ATS costituito o costituendo**, dovranno essere inviati i documenti di seguito elencati:

- **Allegato I bis - Domanda di partecipazione;**
- **Allegato II - Modello annullamento marca da bollo**, da utilizzare per l'assolvimento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 o per attestare l'esenzione ai sensi degli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo del 04.12.1997, n. 460;
- **Allegato III - Formulario progettuale;**
- **Allegato IV - Preventivo economico**, compilato in ogni sua parte: Sezione IV.1 *Preventivo economico per percorso individuale* (da compilare per ciascun Percorso di inserimento previsto nel progetto), Sezione IV.2 *Preventivo economico totale dell'operazione* e Sezione IV.3 *Sintesi preventivo economico totale dell'operazione*;
- **Curriculum vitae** (in formato europeo e di massimo 3 pagine ciascuno) di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro, redatto nelle forme della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritto dal soggetto a cui il curriculum si riferisce e contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati, oltre che accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante. Non è necessaria l'allegazione del documento di identità laddove il singolo cv sia redatto in forma telematica e vi sia stata apposta, dal soggetto a cui il curriculum si riferisce, la firma digitale o la firma elettronica qualificata, valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 – CDA.

- **Allegato V - Lettera di intenti dei Servizi sociali della giustizia** sottoscritta dai rappresentanti dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) e del Centro di Giustizia Minorile (CGM). Si precisa che dovranno essere compilati e sottoscritti due allegati, uno da UIEPE e uno da CGM.
- **Allegato VI – Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti generali** di partecipazione di cui all'art. 4 del presente Avviso resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445 del 2000 da ciascun componente il consorzio/ATI/ATS.

I proponenti potranno facoltativamente allegare alla proposta progettuale una o più Manifestazioni di interesse delle imprese, redatte in conformità all'**Allegato VII**, comprovanti la disponibilità di ciascuna impresa ad accogliere presso la propria sede i destinatari di percorsi personalizzati di inserimento di cui al presente Avviso per la realizzazione del tirocinio di inclusione sociale.

La domanda di partecipazione (All. I o All. I bis) e gli allegati II, III, IV, V, VI dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente o, in caso di raggruppamenti o consorzi già costituiti, dal rappresentante legale del soggetto capofila. Nel caso di raggruppamenti o consorzi in fase di costituzione, i documenti dovranno essere firmati dai rappresentanti legali di tutti i componenti. Unicamente i *curriculum vitae* dei componenti il gruppo di lavoro e, qualora allegati, le manifestazioni di interesse da parte delle imprese/organismi ospitanti potranno essere sottoscritti anche in forma autografa.

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione e la documentazione allegata dovranno essere inviate all'ASPAL, a far data dalle ore 8:00 del 01/02/2021 ed entro le ore 18:00 del 15/03/2021, tramite PEC (Posta elettronica certificata) al seguente indirizzo: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it. Tale casella PEC non è abilitata a ricevere email da indirizzi di posta elettronica non certificata.

La documentazione prevista per ciascun progetto, a pena di esclusione, dovrà pervenire con un unico invio. I documenti, per poter essere accettati dal sistema, dovranno avere una dimensione complessiva massima di 10 MB. Si consiglia, per avere una dimensione dei file ottimale, di eseguire le scansioni in scala di grigi ad una risoluzione di 150 dpi.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: "AVVISO L.I.B.E.R.I. – AREA TERRITORIALE _____" (indicare per quale area territoriale si presenta il progetto, tra le aree previste all'art. 2).

Non saranno prese in considerazione, e pertanto saranno dichiarate irricevibili, le domande inviate al di fuori dei termini sopra indicati o presentate con modalità differenti da quelle previste nel presente Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto dei termini previsti per l'invio della domanda, **faranno fede la data e l'ora di invio, riscontrabili tramite il sistema di posta elettronica certificata**. I soggetti proponenti hanno l'onere di conservare le ricevute di accettazione e di avvenuta consegna della PEC, da presentare all'amministrazione, su semplice richiesta, in caso di ritardo, mancata ricezione della PEC o dubbi circa l'effettiva data e l'ora di invio.

Ciascun soggetto proponente, in forma individuale, consorzio o raggruppamento o altra forma di aggregazione, potrà presentare al massimo **un progetto per ciascuna area territoriale tra quelle elencate all'art. 2**. Saranno esclusi dalla partecipazione correlata all'area territoriale in questione sia il soggetto individuale sia ogni associazione temporanea, consorzio o altra forma di aggregazione che risultino aver presentato domanda in violazione di quanto sopra.

Ciascun soggetto proponente potrà invece presentare, sia in forma individuale che in associazione temporanea o consorzio o altra forma di aggregazione, domanda di partecipazione **per un massimo di due aree territoriali**. Qualora il medesimo soggetto presenti più di due proposte progettuali, saranno considerate ricevibili esclusivamente le prime due inviate in ordine di tempo.

Il soggetto proponente, consorzio o raggruppamento che intenda presentare due progetti deve provvedere a due invii distinti.

Qualora il soggetto proponente riscontri la necessità di apportare modifiche o integrazioni alla domanda di partecipazione già inviata, dovrà provvedere – entro il termine di scadenza dell'Avviso - all'**annullamento** della stessa ed alla presentazione di una nuova domanda, completa di tutti gli elementi, che sostituisce la precedente.

La dichiarazione di annullamento dovrà pervenire necessariamente in forma scritta, dovrà essere inviata secondo le medesime modalità previste al presente articolo e dovrà contenere nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO L.I.B.E.R.I. – AREA TERRITORIALE _____ - ANNULLAMENTO DOMANDA".

La ricezione da parte dell'ASPAL della dichiarazione di annullamento non necessita il riscontro da parte degli uffici e produce automaticamente l'effetto di annullare tutte le domande pervenute prima dell'invio della stessa, riferibili al medesimo soggetto ed alla medesima area territoriale.

In mancanza di richiesta di annullamento, la presentazione di domande plurime non sarà accettata e verrà considerata ricevibile ed eventualmente ammissibile solo la prima inviata in ordine di tempo; a tal fine farà fede la data e l'ora di invio risultante agli atti dell'ufficio.

Art 11. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

A seguito del ricevimento delle domande tramite il sistema di posta elettronica certificata, gli uffici dell'ASPAL attribuiranno a ciascuna un numero di protocollo.

Le domande saranno successivamente consegnate al Settore Interventi di inclusione sociale, afferente al Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione, per l'espletamento delle attività amministrative necessarie alla verifica di ammissibilità di ciascuna domanda attraverso l'esame di tutta la documentazione prevista.

L'esame delle domande si concluderà con la pubblicazione degli esiti di ammissibilità o di non ammissibilità e avverrà secondo le seguenti modalità:

- verifica del rispetto dei termini di presentazione previsti dall'Avviso;
- verifica della completezza e della correttezza della documentazione inviata;
- verifica della presenza di tutte le dichiarazioni richieste nel presente Avviso;
- verifica della presenza dei requisiti per la partecipazione di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Le domande saranno ritenute inammissibili se:

- inviate al di fuori dei termini di presentazione previsti dall'Avviso;
- trasmesse tramite posta elettronica non certificata o tramite altri canali non previsti all'art. 10;
- non trasmesse alla PEC istituzionale dell'ASPAL all'indirizzo indicato nel presente Avviso;
- connotate dall'assenza della Domanda di partecipazione (All. I, All. I bis), del Formulário progettuale (All. III), del Preventivo economico (All.IV);
- mancanti di firma digitale laddove prevista, salvo la possibilità di desumere la paternità dell'atto da altri elementi o documenti contenuti nella proposta progettuale;
- prive di esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 e del D.Lgs. 196/03;
- connotate da irregolarità o omissioni non sanabili;
- presentate da soggetti che risultino privi dei requisiti previsti all'art. 4;
- presentate in violazione del divieto per lo stesso soggetto di presentare ai sensi del presente Avviso più di una domanda, sia in forma individuale che aggregata, per la medesima area di riferimento;
- presentate in violazione del divieto per lo stesso soggetto di presentare ai sensi del presente Avviso più di due domande, sia in forma individuale che aggregata, per diverse aree di riferimento.

Le carenze di elementi formali della domanda, fatta eccezione per quanto previsto a pena di inammissibilità, possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio disciplinato dall'art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 e ss.mm.ii. e, per quanto compatibile, dall'art. 83, comma 9, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici). Pertanto, in caso di mancanza o incompletezza delle domande ricevute il Servizio assegna al proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente è escluso dalla procedura.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Pertanto, i Curriculum vitae di tutti i professionisti coinvolti nel Progetto e le Lettere di intenti dei Servizi Sociali della Giustizia (All. V) potranno essere oggetto di regolarizzazione solo nel caso in cui sia dimostrabile la preesistenza degli stessi rispetto alla data di presentazione della domanda. Allo stesso modo, l'omessa presentazione dell'Allegato VI potrà essere oggetto di regolarizzazione solo nel caso in cui attestati la sussistenza dei requisiti richiesti antecedentemente la data di presentazione della domanda.

Il soccorso istruttorio non verrà in ogni caso utilizzato per sanare irregolarità che violino la par condicio tra i concorrenti.

Art 12. VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle domande di partecipazione sarà effettuata da un'apposita **Commissione** nominata dal Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione con propria Determinazione, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

Le domande che saranno risultate ammissibili in seguito al controllo svolto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 11 saranno consegnate alla Commissione di Valutazione, che effettuerà l'esame di merito sulla base della documentazione presentata e secondo i criteri contenuti nel presente articolo.

La Commissione, quindi, verificherà la rispondenza del progetto alle indicazioni contenute nel presente Avviso, in particolare agli artt. 5 "Descrizione dell'intervento" e 8.1 "Gruppo di lavoro". Risulteranno **non idonei al finanziamento** i progetti che non rispettino i requisiti minimi richiesti per le azioni obbligatorie (cfr art. 5.1) e numero e competenze del gruppo di lavoro (cfr. art. 8.1). Tali progetti, pertanto, non saranno oggetto di valutazione complessiva e non verrà assegnato loro alcun punteggio.

Successivamente, per i soli progetti risultati idonei secondo quanto sopra descritto, la Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri previsti nella tabella sottostante.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, la Commissione potrà acquisire documentazione integrativa, qualora si renda necessario acquisire chiarimenti relativamente al progetto esaminato.

Qualora uno dei campi del formulario non risulti compilato, per la voce corrispondente verrà assegnato un punteggio pari a zero.

CRITERI	SUB-CRITERI	PUNTEGGI
a. Qualità e coerenza progettuale	a.1 Accuratezza dell'analisi di contesto relativa all'area territoriale per la quale si partecipa, con riferimento alla metodologia utilizzata e alle attività di rilevazione dei fabbisogni	Da 0 a 6 Elevata (6) – Sufficiente (4) Scarsa (2) – Nulla (0)

	a.2 Coerenza tra la lettura dei bisogni e le esigenze specifiche delle diverse tipologie di utenti con gli obiettivi dell'intervento e le azioni proposte	Da 0 a 6 Elevata (6) – Sufficiente (4) Scarsa (2) – Nulla (0)
	a.3 Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento al numero, varietà e articolazione dei percorsi di inserimento, le modalità e la tempistica di realizzazione	Da 0 a 12 Elevata (12) – Buona (10) – Sufficiente (7) – Scarsa (4) – Nulla (0)
	a.4 Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali. Presenza di Accordi/lettere di intenti che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive (es. camere di commercio, associazioni di categoria, consorzi di imprese etc.) e/o con le singole aziende per le attività di tirocinio coerenti con i settori economici individuati.	Da 0 a 8 Elevato (8) – Sufficiente (5) Scarso (3) – Nullo (0)
	a.5 Capillarità territoriale degli interventi e modalità attuative per favorire la partecipazione a.5.1 copertura del territorio in termini di sedi disponibili per lo svolgimento delle attività programmate (es. tirocini, tutoraggio individuale, eventuale formazione, laboratori etc.) e loro dislocazione nell'area territoriale di riferimento; a.5.2 ulteriori soluzioni proposte per favorire la partecipazione dei destinatari alle attività	Da 0 a 10 Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0) Da 0 a 6 Elevata (6) – Sufficiente (4) Scarsa (2) – Nulla (0)
	a.6 Chiarezza ed efficacia delle modalità organizzative e di collaborazione con i referenti ASPAL per il progetto e i referenti dei Servizi sociali della giustizia e dei soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto.	Da 0 a 6 Elevata (6) – Sufficiente (4) Scarsa (2) – Nulla (0)
Sub – totale criterio a		Da 0 a 48
b. Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del POR e delle Politiche Regionali	b.1 Pertinenza della proposta rispetto alle politiche regionali e coerenza con l'Asse, la priorità di investimento, l'obiettivo specifico e l'azione del POR FSE 2014-2020 indicati nell'Avviso	Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0)
	b.2 Complementarietà e integrazione del progetto con altre eventuali iniziative a finanziamento regionale, nazionale ed europeo	Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0)
Sub – totale criterio b		Da 0 a 8
c. Innovazione	c.1 Grado di innovatività della proposta progettuale in termini di tipologia delle attività proposte (prodotto), metodologie adottate nelle attività (processo), risorse strumentali impiegate.	Da 0 a 6 Elevato (6) – Sufficiente (4) Scarso (2) – Nullo (0)
Sub – totale criterio c		Da 0 a 6
d. Monitoraggio	d.1 Presenza di indicatori specifici, misurabili e rilevanti; adeguatezza degli strumenti per il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati conseguiti.	Da 0 a 6 Elevato (6) – Sufficiente (4) Scarso (2) – Nullo (0)
Sub – totale criterio d		Da 0 a 6

e. Qualità e professionalità del soggetto attuatore	e.1 Capacità organizzativa e gestionale del soggetto proponente rispetto alle azioni previste nella proposta progettuale (governance del progetto)	Da 0 a 6 Elevato (6) – Sufficiente (4) Scarso (2) – Nullo (0)
	e.2 Valore aggiunto dato alle attività progettuali da competenze specifiche e esperienze pregresse del soggetto proponente nell'ambito di progetti simili	Da 0 a 6 Elevato (6) – Sufficiente (4) Scarso (2) – Nullo (0)
Sub – totale criterio e		Da 0 a 12
f. Qualità e adeguatezza delle risorse di progetto	f.1 adeguatezza del gruppo di lavoro in termini di esperienze professionali e competenze specifiche e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità	Da 0 a 8 Elevata (8) – Sufficiente (5) Scarsa (3) – Nulla (0)
	f.2 congruità tra il numero di risorse utilizzate e la rilevanza delle attività previste	Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0)
Sub – totale criterio f		Da 0 a 12
g. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	g.1 Coerenza tra la dimensione economica del progetto, il volume di attività e i tempi di realizzazione	Da 0 a 8 Elevata (8) – Sufficiente (5) Scarsa (3) – Nulla (0)
Sub – totale criterio g		Da 0 a 8
PUNTEGGIO TOTALE		Da 0 a 100

Al termine della valutazione la Commissione stilerà una graduatoria per ogni area territoriale (cfr. art. 2) e **sarà finanziato il primo progetto in graduatoria per ciascuna area territoriale.**

Nel caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, sarà data preferenza ai progetti che hanno ottenuto punteggio più elevato nel criterio “a. Qualità e coerenza progettuale”; in caso di ulteriore parità, sarà preso in considerazione il punteggio ottenuto nel sub-criterio “a.3” e, successivamente, quello ottenuto nel criterio “f. Qualità e adeguatezza delle risorse di progetto” e nel sub-criterio “f.1”.

Risulteranno **inidonei al finanziamento** i progetti che non raggiungeranno il punteggio di almeno 24 punti con specifico riferimento al totale del criterio “a. Qualità e coerenza progettuale” e di 50 punti nel punteggio totale.

Art 13. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento i risultati della valutazione delle proposte progettuali e gli elenchi dei progetti valutati, con indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno ed evidenza del superamento o del mancato superamento della soglia minima (sia con riferimento a quella complessiva che a quella specifica riferita al criterio “a”).

Sulla base dei risultati della valutazione saranno stilate tre graduatorie, una per ogni area territoriale, e con apposita determinazione dirigenziale saranno approvati per ogni area i progetti finanziati, i progetti idonei ma non finanziati e i progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Le graduatorie distinte per area territoriale, riportanti il soggetto beneficiario e l'elenco dei soggetti idonei, correlato dai punteggi, saranno pubblicate sul sito dell'ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/> nella sezione Avvisi pubblici e in quello di Sardegna Lavoro <http://www.sardegna.gov.it/> nella sezione ASPAL - Avvisi pubblici.

L'elenco dei soggetti non ammessi sarà invece pubblicato nelle medesime forme mediante il solo riferimento al numero di protocollo della domanda presentata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà in qualsiasi momento di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

A seguito della pubblicazione della determinazione di approvazione dei progetti finanziati, saranno avviate d'ufficio le necessarie verifiche, compresa l'acquisizione della comunicazione o informazione antimafia e i controlli amministrativi sulle autocertificazioni contenute nelle domande e negli allegati.

Qualora tali controlli producessero un esito negativo, si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso, compresa la restituzione delle somme eventualmente già erogate ed escussione della polizza fideiussoria.

Adempimenti preliminari all'avvio delle attività:

Entro il termine di 20 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, i beneficiari sono tenuti ad espletare gli adempimenti preliminari di seguito descritti:

- trasmissione degli estremi identificativi di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, agli interventi progettuali di cui al presente Avviso, che il beneficiario si impegna ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del finanziamento pubblico in questione, con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto, in attuazione di quanto espressamente prescritto dall'art. 3, pena le sanzioni di cui all'art. 6 della legge 13 agosto del 2010 n.136 e ss.mm.ii.;
- nel caso di consorzio/ATI/ATS: trasmissione dell'atto costitutivo e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016. I rappresentanti legali dei componenti il raggruppamento devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione della proposta progettuale: questi dati devono necessariamente coincidere con i dati inseriti nella domanda di candidatura e nella documentazione presentata in fase di procedura selettiva.

Entro 20 giorni dalla consegna della suddetta documentazione, successivamente alla verifica della stessa, l'ASPAL invita alla sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del soggetto beneficiario o altra persona all'uopo designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza, anche per effetto di specifica procura notarile.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, i soggetti beneficiari dovranno dare avvio alle attività inviando contestualmente al Servizio politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione dell'ASPAL una formale "Comunicazione di avvio attività" corredata da un crono-programma analitico, relativo a tutte le attività previste nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, aggiornato alla data effettiva di avvio. Entro lo stesso termine i soggetti beneficiari dovranno altresì trasmettere al Servizio politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione gli accordi di collaborazione sottoscritti con i Servizi sociali della giustizia competenti per l'area territoriale di riferimento di cui all'art.6 del presente Avviso.

Prima dell'avvio dell'attività, il Beneficiario dovrà, inoltre, far vidimare dall'ASPAL i registri per l'attestazione delle ore di attività realizzate, all'uopo forniti dall'Amministrazione.

Art 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Al fine di consentire il monitoraggio fisico-procedurale e amministrativo-contabile, tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei Progetti deve essere caricata sul Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo (SIL). L'implementazione dei dati e il caricamento dei documenti sono a cura del beneficiario secondo le

indicazioni che verranno fornite dall'ASPAL successivamente all'approvazione del progetto. Il trasferimento delle risorse sarà effettuato, successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, secondo una delle seguenti modalità:

1) attraverso stati di avanzamento

Nel dettaglio:

- una prima quota fino al 40% dell'importo massimo ammissibile specificato nella Convenzione previa trasmissione da parte del beneficiario, tramite SIL, di apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante corredata dalla seguente documentazione:
 - relazione sulle attività svolte;
 - rendiconto delle spese sostenute nel periodo di riferimento della domanda di rimborso, con allegata la relativa documentazione attestante la spesa effettuata.
- una seconda quota pari al massimo di un ulteriore 40% del finanziamento complessivo indicato nella Convenzione, previa formale richiesta tramite SIL sottoscritta dal legale rappresentante corredata dalla seguente documentazione:
 - relazione sulle attività svolte;
 - rendiconto delle spese sostenute nel periodo di riferimento della domanda di rimborso, con allegata la relativa documentazione attestante la spesa effettuata.
- il saldo, per l'eventuale importo residuo, previa trasmissione tramite SIL di apposita richiesta di erogazione corredata da:
 - formale comunicazione di avvenuta conclusione delle attività;
 - rendiconto finale, corredato dalla documentazione attestante la spesa effettuata;
 - relazione finale sulle attività svolte.

2) attraverso anticipazione garantita da polizza fideiussoria

Nel dettaglio:

- un acconto pari al 60% dell'importo massimo ammissibile specificato nella Convenzione, previa trasmissione tramite SIL di apposita richiesta di anticipazione corredata da:
 - idonea garanzia fideiussoria.
- una seconda quota pari al massimo al 30% del finanziamento complessivo indicato nella Convenzione previa trasmissione tramite SIL di apposita richiesta all'ASPAL, attestante l'effettiva spesa del 90% dell'anticipazione ricevuta, corredata da:
 - relazione sulle attività svolte;
 - rendiconto delle spese sostenute nel periodo di riferimento della domanda di rimborso corredata da relativa documentazione attestante la spesa effettuata.
- il saldo, per l'eventuale importo residuo, previa trasmissione di apposita richiesta tramite SIL di erogazione corredata da:
 - formale comunicazione di avvenuta conclusione delle attività;
 - rendiconto finale, corredato dalla documentazione attestante la spesa effettuata;
 - relazione finale sulle attività svolte.

Le quote e il saldo saranno trasferiti a seguito dei controlli amministrativo-contabili effettuati, sulla base della documentazione di cui sopra, dall'ASPAL anche con l'ausilio di un soggetto esterno debitamente incaricato.

Indipendentemente dalla modalità di trasferimento delle risorse scelta tra le due sopra descritte, si precisa che tutte le spese indicate nei rendiconti devono essere riferite al periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Tali spese dovranno essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

I modelli da utilizzare per richiedere le quote del finanziamento saranno forniti ai Beneficiari dall'Amministrazione successivamente all'approvazione dei progetti finanziati.

Il contributo riconosciuto non si configura come Aiuto di Stato.

Art. 14.1 GARANZIA FIDEIUSSORIA

Nel caso in cui intenda richiedere l'anticipazione, il beneficiario dovrà stipulare a favore dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il fac-simile che sarà inviato ai beneficiari successivamente all'approvazione dei progetti finanziati.

La polizza dovrà avere durata ed efficacia pari alla durata del progetto maggiorata di 6 mesi, fino allo svincolo da parte dell'Amministrazione.

La fideiussione può essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- compagnie di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo assicurativo danni n. 15 - Cauzione di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) ed iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente.

Nel caso in cui il beneficiario non ottemperi agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute, in tutto o in parte, le spese esposte nel rendiconto finale, ed in qualsiasi caso di revoca del finanziamento a seguito di accertate falsità in una o più dichiarazioni sostitutive presentate unitamente alla domanda, l'Amministrazione provvede al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fideiussoria.

La fideiussione è estinta a seguito di apposita autorizzazione allo svincolo rilasciata dal responsabile dell'Azione a fronte dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'operazione.

Art. 14.2 REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALE

Prima di procedere all'erogazione a titolo di anticipazione o a saldo delle somme richieste/spettanti al beneficiario, l'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC e alla verifica della regolarità fiscale sul sito della Agenzia delle Entrate. In caso di accertata irregolarità, saranno attivati dall'Amministrazione i conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Art 15. SPESE AMMISSIBILI

Il finanziamento massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale è pari alla dotazione finanziaria dell'area territoriale di riferimento. **Ciascun percorso di inserimento individuale non potrà in ogni caso avere un costo complessivo superiore ad € 18.000,00.**

Il proponente dovrà presentare un preventivo economico analitico per ciascun percorso individuale e di inserimento previsto ed il preventivo economico complessivo, secondo l'**Allegato IV**, compilato in ogni sua parte: **Sezione IV.1** (da compilare uno per ciascun percorso previsto in progetto), **Sezione IV.2** e **Sezione IV.3** (Preventivo economico complessivo).

Le spese sostenute per l'intervento dovranno essere rendicontate secondo quanto previsto di seguito e al successivo art. 16.

I costi relativi alla macrovoce **COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (cfr. Allegato IV, Sezioni IV.1-2-3)**, che dovranno essere rendicontati a costi reali secondo le modalità indicate al successivo art. 16, saranno ammissibili secondo le seguenti modalità e massimali:

1. Le spese per il personale impiegato per le azioni relative alla voce **Mentoring**, che dovranno essere svolte obbligatoriamente in modalità individuale (mentor e singolo destinatario), saranno riconosciute fino ad un massimo del **25%** del monte ore delle altre attività complessivamente realizzate a beneficio del singolo destinatario (tirocinio, eventuale formazione e azioni di empowerment, così come risulta dai registri obbligatori). Il massimale di costo orario riconosciuto per la figura del Mentor è pari a € 30,00.
2. Le spese per il personale impiegato per le azioni relative alla voce **Azioni di empowerment individuali**, che dovranno essere svolte obbligatoriamente in modalità individuale (esperto e singolo destinatario), saranno riconosciute fino ad un massimo di 80 ore per singolo destinatario per un costo orario non superiore a € 30,00 e in ogni caso fino ad un ammontare massimo di € 2.400,00 per destinatario.
3. Le spese per il personale impiegato per le azioni relative alla voce **Formazione e Laboratori** saranno riconosciute fino ad un massimo di 60 ore per singolo destinatario per un costo orario non superiore ad € 40,00 e in ogni caso fino ad un ammontare massimo di € 2.400,00 per destinatario. Vale la pena ricordare che, sulla base delle modalità di rendicontazione delle spese di cui al successivo art. 16, le spese relative alle eventuali attività formative o di laboratorio che prevedano la presenza di più destinatari (max 8) saranno equamente ripartite tra i percorsi coinvolti (ad es. due destinatari presenti a 20 ore di lezione svolte da un formatore: i costi del formatore saranno imputati al 50% per ciascun percorso). Rientrano in tale massimale anche le ore di formazione obbligatoria propedeutiche all'avvio dell'attività di tirocinio.
4. Le spese sostenute per le azioni relative alla voce **Direzione e controllo** saranno riconosciute fino ad un massimo del 15% delle spese complessive dell'operazione, ritenute ammissibili a seguito dell'attività di controllo dell'Aspal, al saldo dell'intervento.
5. Le spese sostenute per le azioni relative alla voce **Progettazione** saranno riconosciute fino ad un massimo del 3% delle spese complessive previste nel preventivo economico, per ciascun piano individuale (Allegato VI.1).

I costi relativi alla macrovoce **SPESE PER I DESTINATARI (cfr. Allegato IV, Sezioni IV.1-2-3)** saranno ammissibili secondo le seguenti modalità e massimali:

- **una indennità di tirocinio**, per ciascun destinatario, pari a € 600,00 mensili (con un massimo di € 3.600,00) durante tutto il periodo di svolgimento del tirocinio, che sarà subordinata al raggiungimento di un livello di partecipazione del 70% del monte ore di tirocinio previste per ogni mese.

- **una indennità di frequenza**, fino ad un massimo di € 120,00 per ciascun destinatario, per la partecipazione alle azioni formative e laboratoriali (A), da quantificare sulla base delle ore di frequenza complessive risultanti dai registri obbligatori, secondo le disposizioni di cui al par. 4.2.3.1 del Vademecum per l'operatore 1.0.
- **una indennità di viaggio e trasporto**, fino ad un massimo di € 360,00 per ciascun destinatario, per la partecipazione alle azioni formative e laboratoriali (A), da quantificare sulla base delle giornate di frequenza complessive risultanti dai registri obbligatori, secondo le disposizioni di cui al par. 4.2.3.2 del Vademecum per l'Operatore 1.0.

Pertanto, per ciascun destinatario, sarà previsto un rimborso massimo pari ad € 4.080,00.

Come appresso evidenziato, per tutti gli altri costi connessi con l'operazione sarà riconosciuto al beneficiario un importo forfettario corrispondente al 40% dei COSTI DIRETTI DEL PERSONALE ritenuti ammissibili al termine dell'attività di controllo. Pertanto, eventuali diminuzioni delle spese ammissibili relative alla voce COSTI DIRETTI DEL PERSONALE, comporterà una conseguente diminuzione dell'importo forfettario.

Art 16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Per la rendicontazione delle spese l'ASPAL intende avvalersi dell'opzione di semplificazione prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 artt. 67 e 68 e ss.mm.ii con particolare riferimento al "Finanziamento a tasso forfettario dei costi diversi dai costi per il personale".

In conformità a quanto stabilito dall'art. 67, paragrafo 1, lettera d) e paragrafo 5 lettera d) del Reg. (UE) n.1303/2013, è prevista l'**applicazione dell'opzione semplificata in materia di costi**, di cui all'art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013, paragrafo 2, che stabilisce la possibilità di utilizzare "un **tasso forfettario** fino al 40% delle **spese dirette di personale ammissibili** al fine di coprire i restanti costi ammissibili". In caso di finanziamento a tasso forfettario dei costi diversi dai costi per il personale, l'art. 68 ter Reg. (UE) n.1303/2013 (di cui al Reg. (UE) n. 1046/2018) prevede che "un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile. Per le operazioni sostenute [...] le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario".

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nell'ambito del presente Avviso avverrà, pertanto, con le seguenti modalità:

Macrovoce di spesa	Voce di spesa	Modalità di rendicontazione
Costi diretti del personale	Mentoring Formatori/Docenti Esperti empowerment Direzione e Controllo (Direttore, Coordinatori, Segreteria tecnica organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario) Progettisti	Costi reali, attraverso la produzione della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, secondo quanto disposto ai paragrafi 3 e 4.2.1 del Vademecum per l'operatore, nei limiti dei massimali di cui al precedente art. 15.
Altri costi forfettari	Tutte le voci di spesa ammissibili previste dal Vademecum dell'operatore n. 1 (cfr. paragrafo 4.2)	Quantificate in modo forfettario pari al 40% dei costi di cui al precedente punto A. Costi diretti del personale, senza necessità di procedere alla rendicontazione puntuale delle spese

		sostenute
Indennità ai partecipanti	Indennità di partecipazione: Indennità di tirocinio; indennità di frequenza per le attività formative e laboratoriali (A); indennità di viaggio e trasporto durante lo svolgimento delle attività formative e laboratoriali (A)	<i>Costi reali</i> , attraverso la produzione della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, secondo quanto disposto ai paragrafi 3.8, 4.2.3.1 e 4.2.3.2 del Vademecum per l'operatore, nei limiti dei massimali di cui al precedente art. 15.

Il soggetto proponente, al momento della partecipazione all'Avviso, dovrà presentare un piano finanziario previsionale di progetto (**Allegato IV, Sezioni IV.1-2-3**) contenente il dettaglio dei costi diretti del personale e le indennità previste per ciascun partecipante e per il complesso delle attività.

Le spese oggetto di rendicontazione alla voce *Costi diretti del personale* riguarderanno, pertanto, esclusivamente il rimborso di costi effettivamente sostenuti per le sole risorse professionali **direttamente** contrattualizzate dal Beneficiario (inclusi gli eventuali partner del RT), con contratto di lavoro dipendente o con le altre forme di collaborazione professionale previste dalla vigente normativa (prestazioni professionali a partita iva, collaborazioni occasionali, contratti a progetto ove previsti dalla vigente normativa).

Eventuali affidamenti di parti del servizio a soggetti terzi, sempre se relativi ad attività ammissibili ai sensi del Vademecum per l'operatore, rientreranno nell'importo forfettario pari al 40% dei costi diretti del personale e non formeranno oggetto di rendicontazione a costi reali (ad es. affidamento delle ore di formazione obbligatoria propedeutica al tirocinio a società specializzata nella sicurezza sui luoghi di lavoro non facente parte del RT, rimborsi spese ai soggetti ospitanti dei tirocini, ivi inclusi i rimborsi per il tutor aziendale previsto dalla vigente normativa sui tirocini, ecc.).

Pertanto, all'interno della voce Costi diretti del personale, non è in nessun caso ammissibile la delega a terzi di parte delle attività progettuali (cfr. paragrafo 3.9.1 del Vademecum per l'Operatore 1.0).

La mancata attivazione delle azioni obbligatorie di cui al precedente articolo 5.1 non consentirà l'ammissibilità delle ulteriori spese oggetto di rendicontazione a costi reali (costi del personale + indennità) per il destinatario in questione e, di conseguenza, l'applicazione dell'importo forfettario del 40%, fatta esclusione per le eventuali attività di progettazione, se eseguite in precedenza. Nel caso in cui le azioni obbligatorie siano state parzialmente attivate e non raggiungano i livelli minimi richiesti al precedente articolo 5.1, saranno riconosciute le spese per le azioni obbligatorie e per le eventuali azioni facoltative sostenute fino alla data di sospensione delle azioni obbligatorie.

Per ciò che concerne i Costi diretti del personale si ricorda che:

- per le figure professionali impiegate dal Beneficiario con **contratto di lavoro da dipendente** (a tempo determinato/indeterminato), il costo orario sarà quello risultante dalla retribuzione ordinaria già fissata dal contratto di lavoro in corso e quantificato sulla base di quanto previsto al paragrafo 4.2.1.1. del Vademecum per l'operatore. Le modalità di rendicontazione e la documentazione da produrre in sede di rendicontazione sono quelle previste ai paragrafi 3 e 4.2.1.1. del Vademecum per l'operatore.
- Per le figure professionali preposte alle funzioni di **"Direzione e controllo"** e **"Progettazione"** impiegate dal Beneficiario con le **altre forme di collaborazione professionale** previste dalla vigente normativa, i massimali di spesa sono quelli previsti per ciascuna funzione al paragrafo 4.2.1.5 del Vademecum per

l'operatore, in relazione all'esperienza risultante dai curricula presentati in sede di domanda di partecipazione. Le modalità di rendicontazione e la documentazione da produrre in sede di rendicontazione sono quelle previste ai paragrafi 3 e 4.2.1.2. del Vademecum per l'operatore.

- Per le figure professionali preposte alla realizzazione delle azioni di **“Mentoring”**, **“Empowerment individuale”** e **“Formazione e Laboratori”**, impiegate dal Beneficiario con le **altre forme di collaborazione professionale** previste dalla vigente normativa, i massimali di spesa sono quelli previsti per ciascuna funzione al precedente articolo 15, anche qualora le stesse siano in possesso di comprovata esperienza professionale superiore a quella minima richiesta all'art. 8.1 del presente Avviso. Le modalità di rendicontazione e la documentazione da produrre in sede di rendicontazione sono quelle previste ai paragrafi 3 e 4.2.1.2. del Vademecum per l'operatore.
- In caso di incarichi professionali affidati a società, soggetti titolari di carica, amministratori e soci di cooperative, si rinvia alle particolari disposizioni di cui al paragrafo 4.2.1.4. del Vademecum per l'operatore n. 1.

L'attività svolta da tutte le risorse dovrà essere supportata, oltre che dalla documentazione già prevista ai paragrafi 4.2.1.1 e 4.2.1.2 del Vademecum per l'operatore, dalla seguente documentazione:

Mentoring	Registro attività, preventivamente vidimato dall'ASPAL, sul modello che verrà fornito all'avvio delle attività
Esperti empowerment	Registro attività, preventivamente vidimato dall'ASPAL, sul modello che verrà fornito all'avvio delle attività
Formatori/Docenti	Registro didattico, preventivamente vidimato dall'ASPAL, sul modello che verrà fornito all'avvio delle attività
Direzione e Controllo (Direttore, Coordinatori, Segreteria tecnica organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario)	Timesheet periodici
Progettista	Elaborati prodotti e Timesheet periodici

La mancata vidimazione dei registri prima dell'avvio dell'attività comporterà la revoca del finanziamento.

La non corretta compilazione e conservazione dei registri di cui sopra (assenza di firme, fogli illeggibili, mancata compilazione, evidenti cancellature, ecc.) comporterà la non ammissibilità delle relative spese rendicontate a valere sui costi diretti del personale non chiaramente riscontrate sui registri e, di conseguenza, una diminuzione proporzionale degli altri costi forfettari.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano negli **altri costi**, diversi dai costi diretti del personale e dalle indennità e rimborsi corrisposti ai partecipanti, oggetto di rimborso forfettario: costi per le fidejussioni e per l'eventuale costituzione del consorzio/ATI/ATS, spese relative all'utilizzo di locali e attrezzature dedicati al progetto, quelle relative agli obblighi assicurativi per il tirocinante contro gli infortuni e le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi, le spese per eventuali deleghe a terzi di parte delle attività, eventuali rimborsi spese per i soggetti ospitanti dei tirocini e per il tutor aziendale previsto per il tirocinio, i costi qualificati come “indiretti” secondo quanto indicato nel richiamato Vademecum per l'Operatore 1.0.

Pena la non ammissibilità, o la revoca del finanziamento, le attività previste nei progetti finanziati sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Art 17. MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Il beneficiario dovrà effettuare la registrazione al portale “Sardegna Lavoro - Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo (SIL)”, attraverso il quale invierà le rendicontazioni finanziarie e le comunicazioni fisico-procedurali secondo quanto previsto al presente paragrafo, corredate delle informazioni relative alle spese sostenute e dai relativi documenti giustificativi.

Per le modalità di rendicontazione dei progetti si dovrà fare riferimento a quanto previsto nel già citato Vademecum per l'operatore 1.0, salvo quanto espressamente riportato nel presente Avviso.

Il rendiconto delle spese, ovvero il dettaglio di tutti i costi relativi al personale interno ed esterno sostenuti per la realizzazione dell'operazione, dovrà essere redatto in conformità alla modulistica fornita dall'ASPAL e trasmesso in sede di richiesta di erogazione dell'acconto e del saldo, corredato dalla documentazione prevista dal Vademecum per l'Operatore versione 1.0.

Il beneficiario deve tenere a disposizione la documentazione originale attestante i costi sostenuti per la realizzazione delle attività per un periodo di 10 anni dalla data di conclusione del progetto.

Art 18. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione del progetto, della regolarità di tutti gli adempimenti di propria competenza ad essa connessi e delle dichiarazioni rese.

Il beneficiario, pertanto, deve:

- avviare, realizzare e completare il progetto nei tempi e nei modi definiti nell'Avviso;
- realizzare le attività secondo quanto previsto nella proposta progettuale approvata oggetto della specifica Convenzione di cui all'articolo 12. La variazione di uno o più aspetti sostanziali delle attività e delle sue modalità di realizzazione, del gruppo di lavoro, delle aziende e di ogni altra sede di realizzazione degli interventi dettagliati nella proposta progettuale, così come ogni rimodulazione del budget, dovranno essere opportunamente motivati e sottoposti all'autorizzazione preventiva da parte dell'ASPAL;
- concludere le attività nei tempi previsti dalla proposta progettuale approvata;
- adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento, come specificato nel successivo art.19;
- produrre la documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione per le finalità previste dal presente Avviso;
- assicurare la tempestiva implementazione e l'aggiornamento continuo delle informazioni sul sistema informativo SIL-FSE per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- consentire in qualsiasi momento ogni verifica (ex-ante, in-itinere, ex-post) volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività progettuali da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
- applicare le condizioni previste dal CCNL ovvero, in assenza, dagli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. n.68/1999 e s.m.i.;
- conservare tutta la documentazione di spesa per 10 anni dalla data di conclusione del progetto, a norma dei regolamenti europei.

Per quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia alle disposizioni del Vademecum per l'operatore 1.0.

Art 19. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

I Beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione secondo la normativa europea sui Fondi UE.

I beneficiari del progetto devono riportare:

- a) il logo dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme ad un riferimento all'Unione;
- b) il riferimento al Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Sardegna.

Durante l'attuazione dell'operazione il Beneficiario è tenuto ad informare i destinatari e i cittadini sul sostegno ottenuto dal Fondo FSE.

Nel caso in cui abbia un sito web professionale, il beneficiario deve descrivere il tipo di operazione finanziata, ovvero:

- descrivere gli obiettivi e il nesso con il sostegno di cui beneficia l'operazione;
- indicare chiaramente le finalità e i risultati dell'operazione;
- mettere in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea. Inoltre, deve esporre in un luogo facilmente accessibile e visibile al pubblico poster, targhe o cartelloni, in formato minimo A3, che indichino il sostegno finanziario dell'Unione.

Inoltre, i Beneficiari garantiranno che i destinatari siano stati informati relativamente ai contributi provenienti dal FSE 2014 - 2020 della Regione Sardegna: qualsiasi documento relativo all'attuazione dell'operazione usato per il pubblico o per i partecipanti deve contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione e il Programma Operativo sono stati finanziati dal FSE 2014-2020 della Regione Sardegna.

Art 20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI ED IN LOCO

Conformemente alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed alle procedure stabilite nel Vademecum per l'operatore 1.0 della Regione Sardegna, e con riferimento a quelle fissate per il POR Sardegna FSE 2014/2020, sono previsti i seguenti controlli:

- documentali, volti ad accertare la regolarità della realizzazione del progetto conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento, nonché ad assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifiche in loco a campione, anche senza preavviso, mirate a verificare la corretta tenuta documentale e l'effettivo e regolare svolgimento del progetto, sia in forma diretta tramite i preposti dell'ASPAL, sia da parte delle strutture regionali competenti, sia mediante specifico incarico a soggetti convenzionati;
- accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dal beneficiario ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e secondo le modalità previste dall'art. 71 del medesimo testo normativo;
- eventuali verifiche di regolarità amministrativa in itinere, mirate alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività previste dal progetto.

I beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse. A tal fine tutta la documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i 10 anni successivi allo svolgimento del progetto.

L'ASPAL si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari eventuali chiarimenti e/o la regolarizzazione della documentazione ritenuta necessaria ai fini del corretto svolgimento dell'attività istruttoria. I beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e modi indicati.

Tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Qualora, infatti, a seguito dei controlli effettuati siano rilevate dichiarazioni false e mendaci o riscontrate irregolarità, l'ASPAL procederà alla revoca del provvedimento di concessione con obbligo di restituzione degli importi indebitamente percepiti da parte del soggetto richiedente ed eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

Art 21. REVOCHE

In caso di irregolarità accertate, l'ASPAL si riserva la facoltà di avviare procedimenti amministrativi di revoca parziale o totale delle sovvenzioni concesse, previa messa in mora del Beneficiario.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, un elenco di possibili cause di revoca dell'intervento. Le fattispecie più gravi comporteranno inoltre la segnalazione alle competenti autorità giudiziarie:

Descrizione dell'inadempimento
Gravi violazioni della normativa inerente alla gestione delle attività
Difformità sostanziali dell'intervento rispetto a quanto approvato e comunicato all'Aspal, senza previa e motivata richiesta di autorizzazione
Irregolarità tali da pregiudicare l'efficacia dell'intervento
Falsificazione e/o gravi irregolarità riscontrate nella tenuta dei registri obbligatori
Mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'ASPAL
Accertamento di dati non veritieri resi su autodichiarazioni ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000
Rifiuto di sottoporsi ai controlli dell'ASPAL, dello Stato italiano e dell'Unione Europea
Mancata applicazione della normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e assicurazioni obbligatorie
Mancata presentazione dei documenti previsti in sede di rendicontazione delle spese nei termini previsti
Mancata vidimazione dei registri prima dell'avvio dell'attività
Doppio finanziamento della medesima attività con altri finanziamenti pubblici.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, l'ASPAL procederà al contestuale recupero delle somme già erogate in favore del soggetto Beneficiario.

Nei casi di irregolarità, ove ricorrano i presupposti ai sensi del Reg.(UE) 1303/2013, l'Amministrazione concedente procede all'apertura di una segnalazione OLAF all'Autorità comunitaria preposta, secondo le procedure previste nel manuale dell'Autorità di gestione.

Art 22. RINUNCIA

I Beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento assegnato, dovranno darne comunicazione scritta all'Amministrazione prima della stipula della Convenzione, al fine di poter consentire lo scorrimento dell'elenco dei beneficiari idonei.

Art 23. INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Tutte le informazioni relative al presente Avviso pubblico sono disponibili nella sezione "Avvisi pubblici" del sito dell'ASPAL all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/avvisi/> e sul portale www.sardegnalavoro.it, oltre che sul portale "SUS - Sportello Unico dei Servizi" della Regione Sardegna <https://sus.regione.sardegna.it/sus>.

Eventuali ed esplicite domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire in forma scritta con l'indicazione del mittente, via e-mail all'indirizzo: aspal.inclusione@aspalsardegna.it e con oggetto che inizi obbligatoriamente con "FAQ AVVISO LIBERI" **entro e non oltre le ore 18:00 del 08/03/2021**.

Per qualsiasi informazione concernente il presente procedimento gli interessati potranno contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'ASPAL, via Is Mirrionis, 195, Cagliari, tel. 0706067039 dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, e nei giorni di martedì e mercoledì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00 oppure al seguente indirizzo di posta elettronica: agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it.

Eventuali modifiche concernenti le modalità e gli orari, disposte successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, saranno pubblicate con le medesime forme di cui sopra.

Art 24. INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY

L'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (di seguito denominata ASPAL), con sede legale in Cagliari, Via Is Mirrionis 195, Codice Fiscale e P. IVA 92028890926, legalmente rappresentata dal Direttore Generale o da chi ne esercita le funzioni (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti.

Il Titolare tratta i seguenti dati personali e/o identificativi (in seguito "dati personali" o anche "dati"), ai fini della corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi nell'ambito del presente Avviso: nome, cognome, comune e data di nascita, codice fiscale del rappresentante legale del/dei soggetto/i proponente/i; nome, cognome, recapito telefonico, indirizzo email e indirizzo di posta elettronica certificata del referente del/dei soggetto/i proponente/i; nome, cognome, comune e data di nascita, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo email, tipologia e numero del documento identificativo e tutte le informazioni contenute nei *curriculum vitae* dei componenti il gruppo di lavoro.

I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lett. b) c) ed e) del GDPR, per le seguenti finalità: erogazione delle misure ed espletamento delle funzioni così come previsti dall'art. 12 della legge istitutiva dell'ASPAL (L.R. n. 9 del 17 maggio 2016), individuazione dei soggetti beneficiari, gestione dell'intervento e degli adempimenti ad esso connessi, monitoraggio dell'attuazione dei progetti e tutte le attività elencate nel presente Avviso funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti nello stesso.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: da parte di ASPAL e della società Engineering che gestisce il sistema informativo SIL, la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica; da parte di ASPAL, della società Engineering che gestisce il sistema informativo SIL, dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014- 2020 Regione Sardegna (Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio di supporto all'Autorità di gestione del FSE), la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione (cfr. art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità precedentemente descritte a dipendenti e collaboratori del Titolare che saranno autorizzati, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati, per le finalità sopraelencate, ad altri soggetti quali Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti alle attività di Audit, nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 i soggetti, in caso di accettazione del finanziamento, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito "Open Coesione", iniziativa coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri https://opencoesione.gov.it/it/beneficiari_operazioni_2014_2020/ a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento. Ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e sotto forma di archivio cartaceo e informatizzato presso la sede centrale dell'ASPAL in via Is Mirrionis, 195 09122 Cagliari, all'interno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati personali per le finalità precedentemente descritte è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione di assenso al trattamento. Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nei modelli previsti per la presentazione della domanda e sono indispensabili per consentire la verifica dei requisiti e degli adempimenti previsti dall'Avviso, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione: a) delle finalità e modalità del trattamento; b) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; c) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili d) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una raccomandata a/r all'URP dell'ASPAL c/o via Is Mirrionis, 195 09122 Cagliari oppure una PEC all'indirizzo: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati il Titolare del trattamento è l'ASPAL con sede legale in Cagliari, Via Is Mirrionis 195, Codice Fiscale e P. IVA 92028890926, legalmente rappresentata dal Direttore Generale o da chi ne esercita le funzioni.

Il Responsabile per la Protezione dei dati dell'ASPAL è nominato con determina del Direttore Generale n.394/ASPAL del 12.02.2019 i cui riferimenti sono reperibili sul Sito istituzionale dell'ASPAL o contattando l'URP all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

L'elenco aggiornato dei responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del delegato del Titolare del trattamento presso ASPAL.

Art 25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il responsabile del procedimento è il Dott. Michele Basilio Paolo Barranu, coordinatore del Settore Interventi di inclusione sociale del Servizio "Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione" dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).

Art 26. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti consente la visione e/o estrazione di copia dei dati, documenti ed informazioni del procedimento secondo le disposizioni della Legge 241/1990 Capo V (Accesso a documenti o dati), del D.Lgs. 33/2013 art. 5 comma 1 (Accesso civico semplice), del D.Lgs. 33/2013 art. 5 comma 2 (Accesso civico generalizzato) o altre forme di accesso previste dai codici e dalle leggi speciali.

L'istanza di accesso può essere presentata da:

- la persona fisica direttamente interessata;
- il legale rappresentante per le persone non fisiche;
- un incaricato/delegato dei soggetti sopra indicati.

L'istanza può essere presentata via PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it, per iscritto tramite posta ordinaria oppure a mano all'Ufficio Protocollo ASPAL all'indirizzo: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro – ASPAL, Via Is Mirrionis, 195 – 09122 Cagliari o, ancora, verbalmente all'URP dell'ASPAL nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 13; il martedì e il mercoledì, anche dalle ore 16 alle 17.

Art 27. RICORSI

Tutte le determinazioni adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7): contro le determinazioni adottate dai dirigenti è dato ricorso al direttore generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto; le determinazioni adottate dal direttore generale sono invece definitive e non sono suscettibili di ricorso gerarchico;
- ricorso giurisdizionale amministrativo (G.A.): avverso tutti i provvedimenti dirigenziali e del direttore generale è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto; per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario: avverso i provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa a quello G.A., ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- azione giurisdizionale ordinaria: in materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria; viceversa in tutte le altre ipotesi di lesione di un interesse legittimo l'azione va proposta dinanzi al Giudice amministrativo nei termini sopra indicati;
- ricorso giurisdizionale per accertamento della nullità: ai sensi dell'art. 31 della L. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b

concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Art 28. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie inerenti al presente Avviso, il foro competente in via esclusiva è quello di Cagliari.

Art 29. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio;

Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (POR FSE) approvato dalla Commissione con Decisione C(2014)10096 del 17/12/2014;

“Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” disponibile sul sito http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20151002122425.pdf

Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea, in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel nostro paese;

Regolamento (CE) n. 821/2014 della Commissione CE, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Documento “Criteri di selezione delle operazioni” da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza il 26.05.2016;

Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e di accesso (e ss.mm.ii.) e L.R. n. 40/1990, Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa;

Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro", che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

Legge n. 354 del 26 luglio 1975 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà";

Legge n.663 del 10 ottobre 1986 "Modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure private e limitative della libertà";

Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";

Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà";

Legge n.328/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Legge n.193 del 22 giugno 2000 "Norme per favorire l'attività lavorativa dei soggetti in esecuzione penale";

Legge n. 40 dell'8 marzo 2001, "Misure alternative alla detenzione a tutela dal rapporto tra le detenute e figli minori";

Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (2008);

Legge n. 112 del 12 luglio 2011 istitutiva dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza;

Decreto del Ministro della Giustizia del 5 dicembre 2012, "Approvazione della Carta dei Diritti e dei Doveri dei Soggetti in esecuzione penale e degli Internali;

Raccomandazione CM/Rec(2012)12 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sui soggetti in esecuzione penale stranieri ed in particolare il capitolo "Donne";

Legge 94 del 9 agosto 2013 "Recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena";

Decreto-legge n.146 del 23 dicembre 2013 "Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria", convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 10;

Protocollo D'intesa del 28 gennaio 2014 alla presenza del Ministro dell'Interno tra il Capo della Polizia, il Direttore generale della Pubblica Sicurezza e l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza;

Legge 28 aprile 2014, n. 67 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";

Protocollo operativo del 13 novembre 2014 tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la Conferenza nazionale volontariato e giustizia sullo statuto e le modalità d'azione del volontariato in ambito penitenziario;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche;

Decreto legislativo 2 ottobre 2018 n.121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni";

Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 123 Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere a), d), i), l), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;

Legge 106/2016 Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;

Delibera ANAC n.32/2016 Linee guida per l'affidamento ai servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali;

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Art. 28 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

**Il Direttore del Servizio Politiche a
favore di soggetti a rischio di
esclusione dell'ASPAL**